

## Modulo introduttivo allo studio della storia

### Le fonti e i documenti storici

Le **fonti e i documenti** sono **fondamentali** per lo studio della storia. La storia è infatti la ricostruzione logica e ordinata della vita dell'uomo in un determinato periodo. Come faccio a sapere cosa è successo nel passato? Devo trovare dei documenti, o fonti, che mi parlino di quel periodo.

1

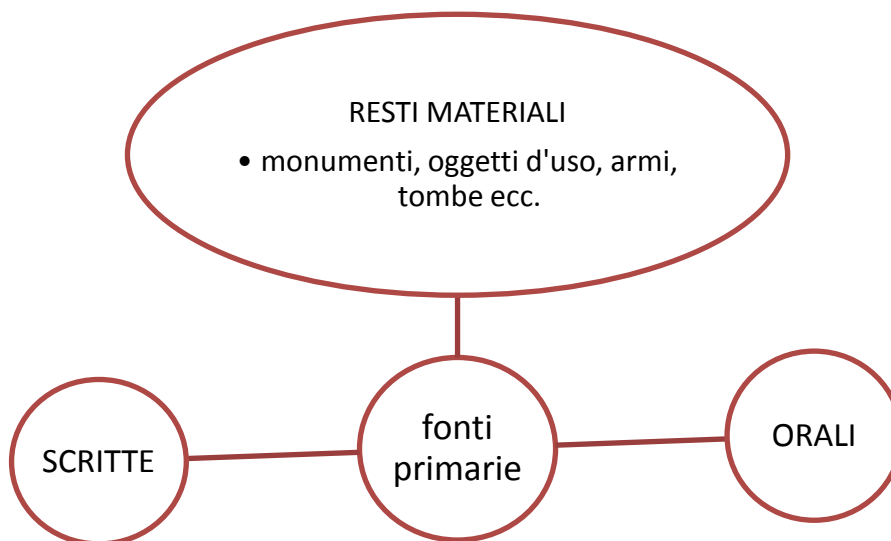
### Cos'è la storia?

**E' la ricostruzione ordinata di fatti accaduti all'umanità.  
Fondamentali per la ricostruzione storica sono i documenti o fonti.**

### Tipi di fonti

Esistono **fonti primarie o dirette** e **fonti secondarie o indirette**.

- **Fonti primarie o dirette** → Sono le fonti più importanti. Si tratta di fonti che si possono vedere, toccare, sentire:
  - i resti materiali come gli scheletri, i monumenti (pensa alle piramidi, al Colosseo ecc.), gli oggetti d'uso quotidiano, i gioielli, ecc.
  - le testimonianze orali
  - i documenti scritti (le iscrizioni sulle lapidi, i trattati, lettere ecc.). Sono ovviamente le più importanti.



- **Fonti indirette o secondarie** → Sono tutti i **libri di storia** che si possono consultare per sapere ciò che è successo in un periodo. Sono fonti indirette perché **c'è già l'interpretazione di uno storico**, che ha scelto i documenti e che li ha messi insieme secondo una sua interpretazione.

### **Metodo dello storico**

Come deve lavorare uno storico? Deve partire dai documenti (o fonti). Ma non basta un solo documento; ne servono tanti, per confrontarli, per capire se tutti raccontano le stesse cose.

Ecco, passo dopo passo, ciò che deve fare uno storico:

- 1) *Ricerca* delle fonti
- 2) *Confronto e analisi* delle fonti
- 3) *Ricostruzione ordinata* dei fatti
- 4) *Interpretazione* dei fatti (che deve essere *imparziale e oggettiva*)

### **Differenza tra storia e cronaca**

Storia e cronaca sono cose diverse:

- La STORIA è un'interpretazione dei fatti
- La CRONACA è solo la registrazione di ciò che sta succedendo (non c'è interpretazione)

## Successione epocale (= le epoche storiche che si sono succedute)

La **STORIA** viene fatta iniziare **nel 3000 a.C.**, data, all'incirca, **dell'invenzione della SCRITTURA**. Perché la scrittura è considerata così importante? Perché da questo periodo in poi esistono fonti scritte, importantissime per il lavoro dello storico. I quattro periodi della storia sono:

### Età antica

- Inizia nel **3000 a.C** (invenzione della **scrittura**)
- e finisce nel **476 d.C** (**caduta dell'Impero romano d'occidente**)

### Età medievale

- Inizia nel **476 d.C.**
- e finisce nel **1492 d.C.** (**scoperta dell'America**)

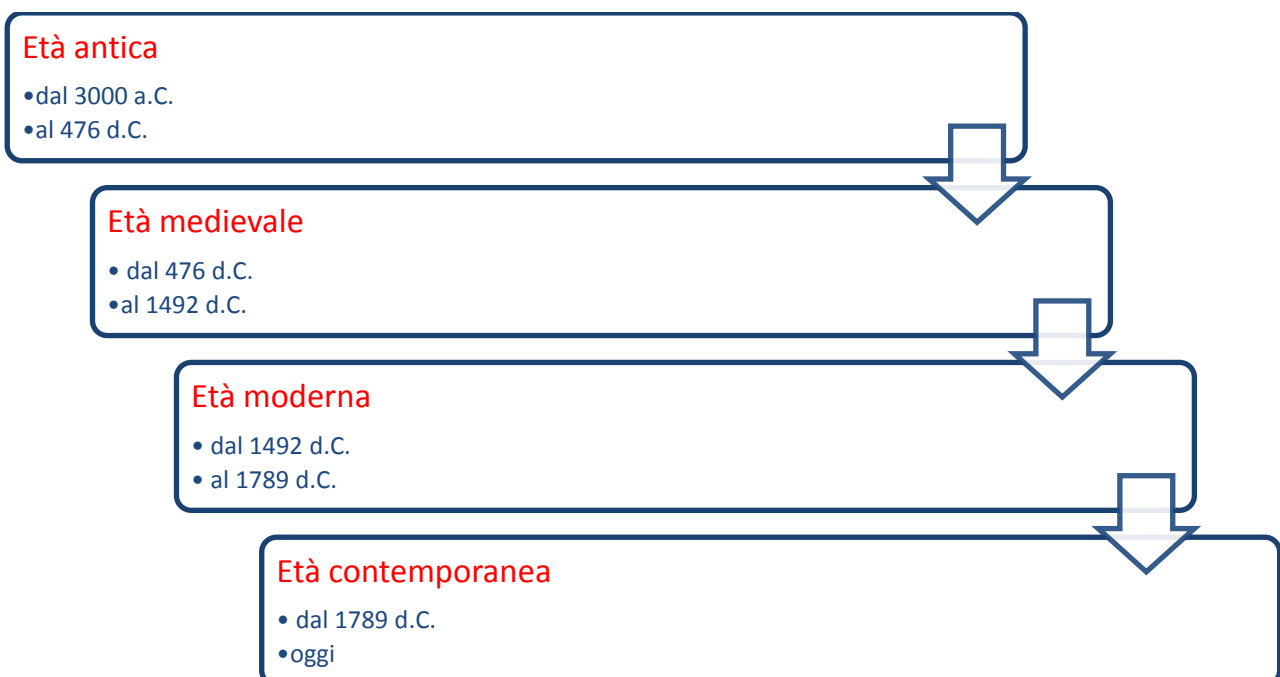
Il medioevo è diviso in Alto (476-**1000**) e Basso medioevo (1000-1492)

### Età moderna

- Inizia nel **1492 d.C.**
- e finisce nel **1789 d.C.** (**inizio della rivoluzione francese**, con la presa della Bastiglia)

### Età contemporanea

- Inizia nel **1789 d.C.**
- finisce... oggi



Queste date sono state scelte dagli storici: sono date **ARBITRARIE** e **CONVENZIONALI** (potevano essere scelte anche altre date; gli storici però si sono messi d'accordo su queste, per avere dei punti di riferimento).

Perché sono state scelte queste date? Perché in questi anni sono successe cose rivoluzionarie, che hanno cambiato la vita degli uomini.

### Come si indicano i secoli

I secoli si indicano con i **numeri romani**.

I	Uno
V	Cinque
X	Dieci
L	Cinquanta
C	Cento
D	Cinquecento
M	Mille

Questi sono i numeri base, con i quali si costruiscono tutti gli altri.

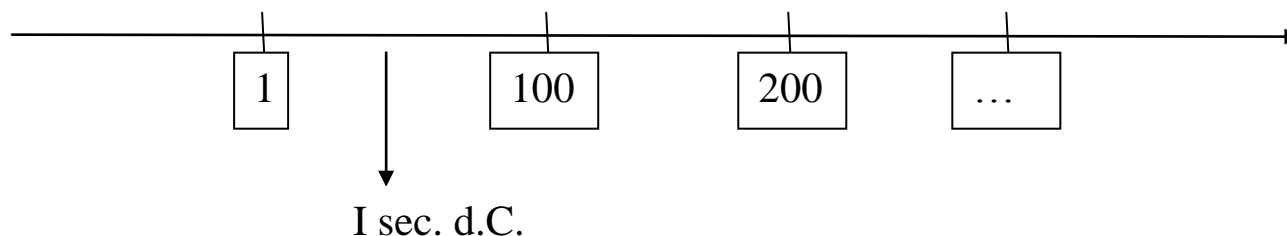
I primi dieci numeri romani sono:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X

Posso scrivere i secoli anche con le *cifre* e con le *lettere*.

1900 = Novecento = XX sec.

Prima dell'anno 1 d.C. ci sono gli anni a.C. Dopo ci sono gli anni d.C.



## Lessico disciplinare

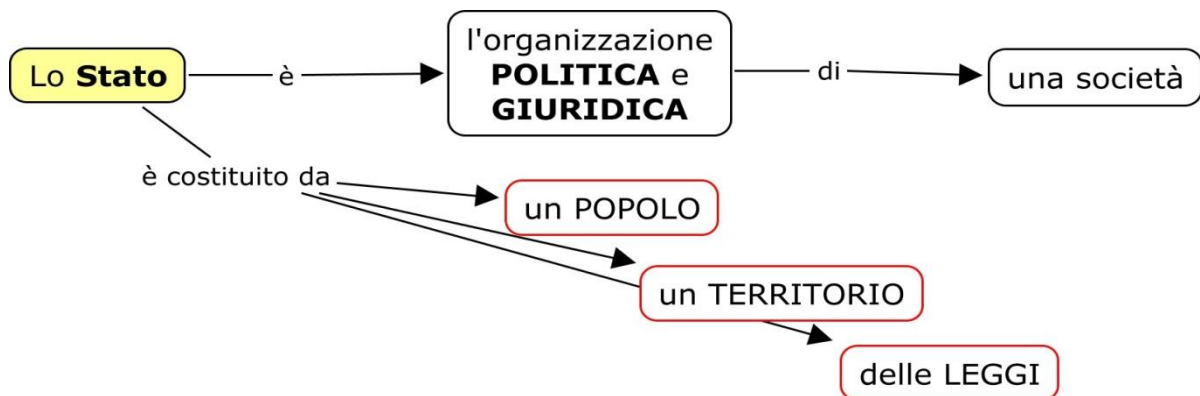
(raccolta di parole che si usano in particolare nella storia;  
ogni disciplina, cioè ogni materia, ha un proprio lessico)

**STATO** (che si scrive con la maiuscola)

Definizione: **organizzazione politica e giuridica di una società**. Gli elementi costitutivi dello Stato sono: **territorio, popolazione, leggi**. Insomma, per avere uno Stato ci deve essere un popolo, in un territorio ben preciso, che si è dato delle leggi precise.

Organizzazione giuridica = significa che devono esserci delle leggi

Organizzazione politica = ogni Stato ha una propria forma politica (monarchia, repubblica parlamentare (come l'Italia), repubblica presidenziale (come gli USA), ecc.)



## STATO DI DIRITTO

E' quello regolato da una **Costituzione**, che prevede una **pluralità di organi** (=tante istituzioni) che hanno **competenze** (=compiti, scopi) **distinte e determinate**.

**COSTITUZIONE** = è l'insieme delle **leggi fondamentali** di uno Stato. È **una fonte primaria del diritto**.

Come vedi si parla di "organi che hanno competenze distinte". Cosa significa? Facciamo un esempio per capire meglio. In Italia abbiamo tre organi che hanno poteri e compiti diversi: **Parlamento, Governo e Magistratura**. Quali sono i **TRE POTERI DI UNO STATO**? 1) il Parlamento ha il potere **legislativo** (potere di fare le leggi); 2) il Governo ha il potere **esecutivo** (potere di mettere in pratica le leggi); 3) la Magistratura ha il potere **giudiziario**.

I diversi organi sono indipendenti (separati) e si controllano l'uno con l'altro.

**NAZIONE**: Nazione è più sinonimo di **patria**, rispetto a “Stato” (che è una forma giuridica); quando parlo di nazione penso subito a un popolo unito da una lingua e da una cultura e da una tradizione.

Definizione: Il termine nazione fa riferimento a **una comunità che sente di avere elementi in comune** come la lingua, la religione, la cultura, usi e costumi ecc.

**RISORGIMENTO**. Dalla parola risorgere.: si riferisce al periodo in cui gli italiani lottarono per liberarsi dall’oppressione e dal dominio austriaco.

Ogni popolazione ha il diritto di guadagnarsi la libertà, l’autonomia e l’indipendenza: questo movimento teso a liberarsi dal dominio straniero si può chiamare anche **NAZIONALISMO**.

**NAZIONALISMO**. Può avere due significati:

- uno **positivo** (una popolazione che cerca di guadagnarsi la libertà e l’indipendenza rispetto a un dominatore straniero)
- uno **negativo** (la voglia di una popolazione di prevalere, di dominare, sulle altre)

Cosa sono monarchia, repubblica, dittatura? Sono forme di Stato.

### **FORME DI STATO**

**MONARCHIA**. È quella forma di Stato in cui **al vertice c’è un re**. In genere è **ereditaria** (la carica passa da padre in figlio), ma può essere anche **elettiva**.

La monarchia può essere:

- **ASSOLUTA**: il re **ha tutti e tre i poteri** fondamentali –legislativo, esecutivo e giudiziario.
- **COSTITUZIONALE**, quando il potere del re è **condiviso** con organi rappresentativi dei sudditi (come il Parlamento; in questo caso possiamo chiamarla “monarchia parlamentare”): la vita dello Stato, in una monarchia costituzionale, è **regolata dalla Costituzione**, a cui tutti sono sottoposti, anche il re. La più importante monarchia costituzionale è quella **britannica** in cui il sovrano è il capo dello Stato, il potere legislativo è del Parlamento (camera dei Pari e dei Comuni), il potere esecutivo è del Governo.

Altra forma di Stato è la **REPUBBLICA**. La Repubblica è una forma di governo di carattere rappresentativo (delega di rappresentatività popolare) in cui l'organo supremo (il capo di Stato) è eletto direttamente dai cittadini (repubblica presidenziale) o dai membri del Parlamento (repubblica parlamentare).

Cosa significa che è una "forma di governo di carattere rappresentativo" → vuol dire che **il popolo non governa direttamente**, ma elegge delle persone che lo rappresentano.

Una repubblica ha un capo dello Stato.

- Il *nostro* capo dello Stato è Napolitano. Napolitano è eletto dal parlamento (repubblica parlamentare). La sua carica dura 7 anni.
- Il capo dello Stato *degli USA* è Obama. Obama è eletto dai cittadini (repubblica presidenziale). La sua carica dura 4 anni.

Che differenza c'è tra un re e un capo dello Stato. Il capo dello Stato viene eletto; la carica di re, di norma, è **ereditaria**; inoltre il re rimane re a vita, **finché non muore** (a meno che non abdichi, cioè lasci il trono).

Altra forma di Stato è la **DITTATURA** (**Stato totalitario**). I regimi dittatoriali hanno in comune: 1) **accentramento del potere** in un organo collegiale (giunta militare) o nella persona del dittatore; 2) **un solo partito**; 3) soppressione delle **libertà** di parola, stampa, religione; 4) **propaganda** (fin dalle scuole elementari) e **controllo poliziesco**, perché ci sia obbedienza e disciplina (i dissidenti, cioè le persone che sono contro, vengono imprigionati, o esiliati o mandati al confino – cioè mandati in un luogo isolato e sperduto); 5) i **sindacati** (*associazioni che difendono gli interessi dei lavoratori*; esempio di sindacati italiani: CGIL, CISL, UIL) sono proibiti.

**DEMOCRAZIA** (=potere del popolo). Sistema di governo nel quale la **sovranità**(=*il comando*)**appartiene al popolo** che la esercita **direttamente** (referendum) o **indirettamente**, mediante i suoi *rappresentanti*(le persone che elegge).

Gli Stati democratici presentano caratteri comuni: 1) due o **più partiti**; 2) **opposizione** che controlla e stimola l'attività dell'esecutivo (è il governo che ha il potere esecutivo, cioè quello di mettere in pratica le leggi); 3) **libertà di stampa**; 4) vengono assicurate le **libertà personali** di carattere civile, politico, religioso; 5) presenza di **più sindacati**.

**OLIGARCHIA**. **Governo di pochi**: il potere politico è, insomma, di poche persone.

**ECONOMIA DI UNO STATO**: Complesso delle **attività produttive** di un popolo in base alle sue **risorse**. È dunque l'analisi delle risorse di uno Stato, cioè da dove esso prende il sostentamento (=mantenimento), dipendente dalle **materie prime** disponibili e dalle **attività commerciali**; ad esempio, nella società egiziana l'attività economica principale era l'agricoltura (favorita dal Nilo, che rendeva fertile il territorio).

Le varie attività possono essere divise in **primarie, secondarie e terziarie**.

- L'agricoltura (insieme a pesca, allevamento) è un'attività primaria.
- L'industria è un'attività secondaria (presuppone una trasformazione del prodotto).
- I vari servizi (trasporti, comunicazioni, servizi assicurativi ecc.) sono attività terziarie.

**SOCIETA'**: Una società è articolata in **classi sociali**, spesso divise in base alla **ricchezza** (al reddito), al **lavoro** svolto, al livello di **istruzione**. *Definizione di classe sociale*: insieme omogeneo di individui legati da fattori economici, politici, e culturali.

*Esempi di classi sociali*: **aristocrazia, borghesia**<sup>1</sup> (divisa in *grande o alta borghesia* (grandi imprenditori, bancari: ceti contraddistinti da *alto reddito*), *media borghesia* (i *professionisti*: medici, notai, avvocati ecc.), *piccola o bassa borghesia* (*impiegati*)), **operai, agricoltori**. Questa suddivisione in classi *non è certamente stata sempre uguale* nel corso della storia; se prendiamo ad esempio il periodo della *Rivoluzione francese*, la società era suddivisa *in tre ordini* o stati (nobiltà, clero e terzo stato).

**Casta o ordine**. Che differenza c'è tra classe sociale e casta? Le caste **sono chiuse**, non mobili o dinamiche (mentre non si può passare da una casta all'altra, si può invece pensare che da una classe sociale si possa passare ad un'altra classe sociale).

**RIVOLUZIONE**: È un **moto violento**, che causa un **cambiamento politico o sociale**. In senso figurato, si parla di rivoluzione come sinonimo di

---

<sup>1</sup> E' oggi la classe sociale più estesa



“**cambiamento** che provoca **importanti** novità o **trasformazioni**”: pensa alla rivoluzione industriale o agricola, ad esempio.

Definizione: movimento organizzato e violento con il quale si instaura un nuovo ordine sociale e politico. Nelle espressioni “rivoluzione agricola” e “rivoluzione industriale”, il termine assume il significato di trasformazione, grande cambiamento.

**CIVILTÀ**: Complesso degli aspetti **culturali, politici, economici e sociali** relativi a una popolazione in una data epoca.

Ad esempio, vedremo la civiltà dell'antico Egitto; vedremo cioè come l'Egitto era organizzato

- dal punto di vista politico (la forma dello Stato),
- economico (le risorse disponibili, le attività produttive e commerciali),
- sociale (quali erano le classi sociali, quale era il rapporto uomo/donna ecc.),
- culturale (l'arte, la religione ecc.).

Differenze tra **REGNO e IMPERO**.

- L'imperatore governa un **territorio più vasto**, formato da genti e popoli diversi (l'impero è **multietnico**), conquistati con la forza (attraverso un esercito). Pensa al grande impero romano, che si estese conquistando molti popoli e territori. Il re di un regno invece governa su *un unico popolo*.
- L'impero ha bisogno di un **forte potere centrale** (l'imperatore deve avere un grande potere, basato soprattutto sull'**esercito** e sulle leggi).
- Altro aspetto importante, nell'impero, è la **burocrazia**. L'impero ha bisogno di un forte apparato burocratico. Chi forma la burocrazia → funzionari, amministratori, delegati, scribi